



Preoccupazioni trasversali in Piemonte sul futuro del Polo Aeronautico

Le rassicurazioni di Bertolone sull'impegno a Torino di Alenia Aeronautica non convincono l'amministrazione della città e i sindacati.



Crescono le preoccupazioni e le polemiche dopo le dichiarazioni di Giorgio Airaudò della Fiom su un possibile accordo fra la Lega e il Governatore della Regione Lombardia Formigoni per portare a Cameri la produzione del nuovo caccia militare F-35 Lightning II (Jsf).

L'ipotizzato spostamento delle attività industriali previste a Torino, alimentano nella città timori e inedite iniziative bipartisan a difesa delle prerogative della città della Mole.

Secondo l'assessore regionale alla ricerca Andrea Bairati *"se l'operazione di Cameri fosse un sistema per svuotare il centro di Caselle, la nostra opposizione è totale"*. La Regione Piemonte ha investito 20 milioni sul polo torinese che integra le attività di Caselle e quelle di corso Marche, è naturale che un eventuale svuotamento di questi siti incorrerà nella netta opposizione dell'amministrazione regionale.

Anche al Comune cresce la preoccupazione sul futuro dell'impianto Alenia. Michele Coppola, vicepresidente del consiglio comunale, ha infatti chiesto di convocare una commissione, con gli ad di Thales AleniaSpace, AleniaAeronautica, Finmeccanica e i sindacati. *"Non sono contrario al progetto su corso Marche – ha dichiarato Coppola – è un piano importante per quella zona, che sarà riqualificata. Ben vengano anche il nuovo grattacielo e il centro universitario, ma che ne sarà dell'Alenia dopo il trasferimento da corso Marche? Vogliamo numeri certi sui lavoratori che andranno nella nuova sede e garanzie per gli investimenti produttivi sul nostro territorio"*.

Alle preoccupazione degli amministratori si aggiungono quelle dei sindacati, Giorgio Airaudò della Fiom che per primo ha sollevato la questione ha confermato che : *"non vorremmo trovarci alla fine con un polo svuotato di produzioni e professionalità"* .

A queste preoccupazioni ha cercato di rispondere in modo rassicurante l'ad di Alenia Bertolone durante l'audizione in Comune sulla trasformazione di corso Marche e il nuovo polo di Caselle. *"Il Jsf – ha detto Bertolone – non lo abbiamo ancora portato a casa e non vorremmo che grazie a questa polemica dall'altra parte dell'oceano pensino che siamo pronti ad accettare qualsiasi proposta. Siamo in un momento delicato della trattativa con la Lockheed Martin"*.

Bertolone ha ribadito che non c'è nessuna intenzione di penalizzare Torino e che Alenia Aeronautica è determinata a portare avanti il piano di ampliamento di Caselle, valorizzando le aree di corso Marche, visto che *"il piano globale su Caselle ammonta a circa 300 milioni di euro, di cui quasi la metà già investiti. Dal 96 a oggi a Caselle, dove vengono prodotti e*



assemblati i principali velivoli da difesa e da trasporto militare, i dipendenti di Alenia Aeronautica sono aumentati da 864 a 1.833, mentre in corso Marche sono scesi da 2.346 a 1.582. Complessivamente l'occupazione negli stabilimenti torinesi è cresciuta dal 2003 di oltre un migliaio di unità”.

Le reazioni industriali alle parole di Bertolone esprimono moderata soddisfazione. L'assessore regionale all'Industria, Andrea Bairati ha rilevato come il piano “consolida in Piemonte il polo aeronautico su prodotti esistenti e nuovi, come i velivoli senza pilota, su cui abbiamo già fortemente investito finanziandone i programmi di ricerca”. Mentre il presidente del Comitato Distretto Aerospazio Piemonte Mario Calderini ritiene che “Gli investimenti in ricerca e sviluppo effettuati dalle grandi imprese contribuiscono a consolidare ulteriormente il ruolo strategico del Distretto dell'aerospazio nella nostra Regione, il cui obiettivo prioritario continua, però, ad essere il coinvolgimento della filiera lunga delle PMI nello sviluppo del distretto”.

Di tutt'altro tenore le reazioni del mondo politico – sindacale. Lo stesso Coppola ha dichiarato: *“ci si è limitati ad un'analisi generale senza avere un dettaglio sugli investimenti economici e occupazionali su Torino e non è stato chiarito il ruolo strategico di Caselle rispetto agli altri distretti, Lombardia compresa”*. Fa eco a Coppola Monica Cerutti, capogruppo di Sinistra Democratica: *“le garanzie al momento non esistono. È necessario – conclude la Cerutti – valutare l'impatto di un intervento urbanistico così importante, e d'altro canto, così come ci è stato ricordato, Cameri è in Piemonte, ma non vorremmo fosse alternativo a Torino”*.

È ancora molto preoccupato Airaudo: *“Temiamo che per errori di programmazione sul civile al Sud si spostino da Torino produzioni. Temiamo che l'impegno di realizzare l'ala del nuovo caccia statunitense Jsf non venga mantenuto. E vogliamo risposte precise da Alenia su questi punti. Il C27-J resta a Caselle?”* È poi lapidario il commento di Airaudo sulle parole di Bertolone sulla segretezza di Cameri: *“una foglia di fico”*.